



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno

Prot. n. 1144/2020

Livorno 10 marzo 2020

MISURE PRECAUZIONALI PER EPIDEMIA COVID-19 “ CORONA VIRUS”

Il Procuratore

Visto il D.L. 8 MARZO 2020 n. 11

Visto il D.L. 9 marzo 2020 n. 14

Visto il proprio provvedimento n. 28/2020 del 25.2.2020 e quelli nello stesso richiamati

Visto il proprio provvedimento n. 35/2020 del 9.3.2020 e quelli nello stesso richiamati

Considerato che con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID – 19 è indispensabile adottare misure organizzative coerenti con le indicazioni igienico sanitarie fornite dal Ministero della Salute

Considerato in particolare che occorre limitare al massimo la presenza di più persone nei locali dell'Ufficio

Considerato che la sospensione dei termini processuali di cui all'art. 1 D.L. n. 11/2020, sopra richiamato, deve ritenersi operante per tutti i procedimenti penali pendenti ed anche nella fase delle indagini preliminari

Ad integrazione e modifica del citato provvedimento n. 35/2020 del 9.3.2020

Sentita la Dirigente Amministrativa

Dispone

- 1) Fino al 23 marzo 2020, salvo eventuali proroghe, è sospeso l'accesso dei difensori e del pubblico agli uffici di seguito indicati salvo che riguardino soggetti detenuti e atti indifferibili :

Ufficio 415 bis c.p.p.

Ufficio Dibattimento

Ufficio Ricezione Atti

Segreterie dei pubblici ministeri

- 2) Fino al 23 marzo 2020 la polizia giudiziaria provvederà al deposito dei soli atti urgenti quali quelli riguardanti gli atti soggetti a convalida, reati di cd "Codice Rosso" e simili; per altri casi particolari procederà previo contatto con l'ufficio ricezione atti o con le segreterie dei pubblici ministeri interessati
- 3) I sostituti procuratori eviteranno l'esecuzione degli atti di indagine che comportano la presenza nei locali della Procura di più persone (polizia giudiziaria, indagati, persone informate, consulenti) salvo i casi in cui l'attività non sia differibile.

Si comunichi il presente provvedimento ai Magistrati dell'Ufficio e al personale, ai Vice Procuratori Onorari, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, al Presidente del Tribunale di Livorno, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno, al Presidente della Camera Penale di Livorno, ai responsabili delle Aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria.

Si trasmetta il presente provvedimento al Questore di Livorno, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale dei Carabinieri Forestali, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, al Comandante Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Livorno, al Comandante Reparto Operativo Aereonavale Guardia di Finanza, Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Comandante della Direzione Marittima di Livorno, al Comandante della Polizia Municipale di Livorno (anche per l'inoltro a tutti gli altri comandi di polizia municipale della Provincia), Al Comandante della Polizia Provinciale, al Direttore della Agenzia delle Dogane di Livorno, Al Comandante della Compagnia Carabinieri di Volterra, al Direttore Dipartimento Prevenzione Azienda USL Toscana Nord Ovest, al Direttore ARPAT di Livorno, al Direttore Agenzia delle Entrate di Livorno, ai Comandanti della Polizia Municipale della Provincia di Pisa rientranti nel circondario di Livorno, al Direttore Territoriale del Lavoro di Livorno, al Direttore dell'INAIL di Livorno, al Direttore dell'INPS di Livorno, ai Direttori degli Istituti Penitenziari di Livorno, Porto Azzurro e Gorgona, con richiesta ai destinatari di comunicare il provvedimento stesso a tutti i dipendenti organi di polizia giudiziaria.

Si pubblichi sul sito della Procura della Repubblica per la massima diffusione.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Ettore Squitace Greco)

